



Municipalità 9  
Pianura - Soccavo

**REGOLAMENTO  
CONSULTA DELLE PARI OPPORTUNITA'**

approvato con delibera del Consiglio della Municipalità  
n° 2 dell'8 febbraio 2017

## INDICE

<i>Art. 1</i>	<i>Istituzione</i>
<i>Art. 2</i>	<i>Finalità</i>
<i>Art. 3</i>	<i>Attività</i>
<i>Art. 4</i>	<i>Composizione</i>
<i>Art. 5</i>	<i>Organi della Consulta</i>
<i>Art. 6</i>	<i>Elezioni della Presidente</i>
<i>Art. 7</i>	<i>Durata</i>
<i>Art. 8</i>	<i>Decadenza e dimissioni</i>
<i>Art. 9</i>	<i>Sede</i>
<i>Art. 10</i>	<i>Rapporti di collaborazione</i>
<i>Art. 11</i>	<i>Modalità di convocazione</i>
<i>Art. 12</i>	<i>Validità della seduta ed approvazione delle proposte</i>
<i>Art. 13</i>	<i>Relazione e programma annuale</i>
<i>Art. 14</i>	<i>Risorse finanziarie</i>
<i>Art. 15</i>	<i>Approvazione ed entrata in vigore</i>

**Art.1**  
**Istituzione**

Il Consiglio della Municipalità 9, in attuazione del principio di parità tra uomini e donne, sancito dagli artt. 3 e 51 della Costituzione Italiana, in conformità con l'art. 35 dello Statuto del Comune di Napoli e dell'art. 13 del Regolamento delle Municipalità, nonché dal Capo III della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, Istituisce la “Consulta Municipale delle Pari Opportunità”

**Art. 2**  
**Finalità**

La consulta promuove e programma politiche rivolte al conseguimento dei principi di parità fra uomini e donne, attuando in particolare gli obiettivi di:

- a) valorizzazione del punto di vista femminile affinché venga posta al centro della politica la soggettività femminile ("mainstreaming");
- b) creazione di opportunità e responsabilità alle donne potenziando le soggettività femminili ("empowerment");
- c) scambio di buone pratiche fra soggetti femminili rappresentanti le realtà politiche, culturali, associative e del mondo del lavoro ("networking");

E' organo di consulenza e orientamento del Consiglio municipale ed ha lo scopo di introdurre il punto di vista di genere nelle politiche e nelle strategie della Municipalità nonché di promuovere la partecipazione delle donne alla vita politica e alla democrazia partecipata, ponendo in essere tutte le azioni necessarie per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne.

**Art. 3**  
**Attività**

- Promuovere, curare, sollecitare e realizzare azioni positive volte a rimuovere le discriminazioni dirette o indirette nei confronti delle donne;
- Realizzare iniziative tese a favorire la presenza delle donne nella vita politica istituzionale, sociale ed economica;
- Favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra donne e uomini;
- Contrastare la cultura della violenza e dell'assoggettamento del corpo delle donne e dei bambini anche attraverso la creazione di sportelli antiviolenza, e collaborazione con quelli già operanti sul territorio;
- Promuovere iniziative tese alla crescita della presenza femminile nel mondo del lavoro e particolarmente nel campo dell'imprenditoria;
- Migliorare e riqualificare i servizi alla persona presenti sul territorio della Municipalità;
- Promuovere la realizzazione di azioni tese a rendere possibile la conciliazione tra tempi di vita e i tempi di lavoro;
- Promuovere politiche tese al miglioramento della sicurezza e della mobilità sul territorio;
- Favorire la diffusione della conoscenza della leggi in materia di Pari Opportunità;
- Svolgere indagini e ricerche sulla condizione femminile in ambito municipale, in merito a tutti i settori della vita sociale, economica e politica per determinare una maggiore rappresentatività delle donne nei luoghi decisionali;
- Proporre al Consiglio Municipale e alla Giunta iniziative ed attività che favoriscano la promozione di pari opportunità anche in collaborazione con enti pubblici e privati, associazioni varie, sindacali,

imprenditoriali nonché con tutti gli organismi che si occupano a vario titolo della condizione femminile e delle parità;

- Essere ascoltata su propria richiesta dalle Commissioni consiliari municipali su questioni e problematiche che riguardano la condizione femminile;
- Promuovere, sostenere e valorizzare il principio delle pari opportunità nei processi e nei luoghi decisionali delle istituzioni e della società, favorendo iniziative che diano visibilità alla cultura del rispetto di ogni essere umano, sia nel campo del sapere che del saper fare;
- Promuove in particolare una rete organica di servizi per tutti i componenti della famiglia, che consenta il raggiungimento di un corretto equilibrio tra responsabilità nella famiglia, nel lavoro e nella società, favorendo l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro;
- Riconosce il valore del lavoro domestico e di cura, non retribuito e tuttavia indispensabile, e rivolto in particolare all'infanzia e all'età avanzata;
- Essere ascoltata, su propria richiesta, dalle commissioni consiliari su questioni e problematiche che riguardano la condizione femminile.

#### ***Art. 4*** ***Composizione***

La Consulta è composta da:

- a) Consigliere elette e Assessore nominate dalla Municipalità;
- b) N: 1 rappresentate per ogni Associazione "di genere" presente ed operante esclusivamente sul territorio della Municipalità;
- c) N. 1 rappresentate di ogni organismo di parità interno ad Associazioni presenti ed operanti sul territorio della Municipalità;
- d) N. 1 rappresentate per ogni Ordine professionale e/o di categoria indicato dagli organismi interni di parità, residente nella Municipalità;
- e) N. 1 rappresentante di cooperative sociali di genere di tipo A, presenti e operanti sul territorio della Municipalità;
- f) N. 1 rappresentante di cooperative sociali di genere di tipo B, presenti e operanti sul territorio della Municipalità.;
- g) Una componente indicata dal Distretto Sanitario territoriale.

Il Consiglio della Municipalità nominerà le componenti della Consulta attraverso appositi strumenti di evidenza pubblica. Le Consigliere municipali e l'Assessore, procederanno all'esame e alla valutazione del curriculum di ogni candidata, sulla base della competenza ed esperienza dalle stesse certificate in materia di condizione femminile in campo giuridico, economico, della formazione, del lavoro, dei servizi sociali, del territorio e dell'ambiente, nonché in ulteriori ambiti di intervento riconducibili alle funzioni ed ai compiti della Commissione, adottando criteri che assicurino la più ampia rappresentatività territoriale e generazionale.

In ogni caso, la proposta di nomina delle componenti della Consulta deve avvenire a maggioranza assoluta delle componenti dell'organismo municipale indicate alla lettera a) del presente articolo.

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito.

#### ***Art. 5*** ***Organi della Consulta***

- a) La Consulta elegge, a maggioranza dei componenti e al suo interno una Presidente che ha il compito di promuovere un programma delle attività e di fissare il calendario degli incontri. Spetta alla presidente:
- convocare le riunioni della Consulta e fissare l'ordine del giorno
  - presiedere la seduta e coordinarne le attività;
  - rappresentare la Consulta e promuovere l'attuazione delle iniziative approvate dalla stessa
- b) Il lavoro della Consulta può essere articolato in gruppi di lavoro che eleggono sempre a maggioranza dei componenti al loro interno una Coordinatrice;
- c) La Consulta nominerà una componente al suo interno con il medesimo criterio maggioritario con il compito di raccordarsi con l'assessore alle Pari Opportunità dell'Amministrazione comunale, affinché possa essere attuato un coordinamento tra il medesimo Assessorato, le Consulte delle 10 Municipalità e la Consulta Comunale;
- d) La Consulta elegge, altresì, a maggioranza e al suo interno, una Segretaria che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni, registrare le presenze, e provvedere, tramite la segreteria del Consiglio municipale, ad inoltrare a mezzo mail a tutte le componenti le relative convocazioni della Consulta.
- Entro sei mesi la Consulta valuterà l'opportunità di dotarsi di un organo esecutivo.

#### ***Art. 6*** ***Elezioni della Presidente***

1. La prima seduta della commissione è convocata dall'Assessore alle pari opportunità ed è valida con la maggioranza dei suoi componenti.
2. La votazione è segreta e per l'elezione è necessaria la maggioranza assoluta dei presenti. Qualora, dopo due votazioni consecutive, nessuno ottenga la maggioranza richiesta, si procede ad una terza votazione, ove risulterà eletta chi ha ottenuto la maggioranza dei voti, e a parità di voti, la più anziana di età.

#### ***Art. 7*** ***Durata***

- a) La Consulta resta in carica per la durata del Consiglio della Municipalità;
- b) La Presidente e l'eventuale organo resta in carica per due anni e sei mesi rinnovabili;
- c) Eventuali organismi esecutivi decadono insieme al Presidente.

#### ***Art. 8*** ***Decadenza e dimissioni***

Decadono dalla Consulta le componenti che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificato motivo. Il Consiglio Municipale provvede alla loro sostituzione. Le dimissioni delle componenti della Consulta vanno indirizzate alla Presidente, sono irrevocabili e immediatamente efficaci.

#### ***Art. 9*** ***Sede***

La Consulta ha sede presso la Municipalità, Centro Polifunzionale sito in Via Adriano a Soccavo. Viene fatta comunque fatta salva la possibilità di convocare le riunioni in altro luogo qualora ritenuto necessario dall'argomento posto all'ordine del giorno.

**Art. 10**  
***Rapporti di collaborazione***

La Commissione sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità a livello comunale, metropolitano, regionale, nazionale ed internazionale.

**Art. 11**  
***Modalità di convocazione***

La Consulta viene convocata dalla Presidente almeno 4 volte l'anno, e comunque ogni qualvolta verrà ritenuto necessario dalla stessa al fine di affrontare e discutere tematiche di importanza per il territorio e le finalità della Consulta.

La convocazione viene disposta con avviso scritto contenente le indicazioni del giorno, ora e luogo della riunione nonché l'ordine del giorno.

L'avviso deve essere inviato a mezzo mail, pec, fax o altro modo, purchè vi sia sempre prova della ricezione, almeno cinque giorni prima dell'adunanza o in caso d'urgenza anche 24 ore prima.

La Consulta deve essere convocata ogni qual volta lo richieda 1/3 dei suoi componenti.

Il verbale è sottoscritto dalla Presidente e dalla Segretaria ed è approvato ad inizio della seduta successiva.

**Art. 12**  
***Validità della seduta ed approvazione delle proposte***

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza delle componenti.

Le proposte si intendono approvate qualora ottengano il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La Consulta vota di norma a voto palese e, su richiesta di un terzo dei votanti, per appello nominale o per scrutinio segreto.

**Art. 13**  
***Relazione e programma annuale***

La Consulta presenta entro la fine di gennaio di ogni anno all'assessorato municipale competente, anche in base alle proposte emergenti dal territorio, il programma delle iniziative volte a realizzare la parità di diritti tra uomo e donna, anche nell'ambito della condizioni familiare. La relazione conclusiva delle attività poste in essere è presentata al medesimo assessorato entro la prima settimana dell'anno successivo

**Art. 14**  
**Risorse finanziarie**

Per l'espletamento delle proprie funzioni e attività la Consulta potrà disporre di appositi stanziamenti del Bilancio della Municipalità qualora il Consiglio municipale lo ritenga opportuno nell'ambito delle risorse finanziarie se disponibili

Potrà inoltre ottenere finanziamenti da altri enti pubblici e privati.

La Consulta potrà proporre alla Municipalità protocolli d'intesa/convenzioni e quanto altro utile per il conseguimento delle attività di pari opportunità individuate.

**Art. 15**  
**Approvazione ed entrata in vigore**

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio della Municipalità, entra immediatamente in vigore, dovendosi per l'effetto ritenere abrogate e sostituite tutte le disposizioni regolamentari approvate con delibera del Consiglio municipale n. 1 del 20/03/2007.